

# Crisi di governo, i numeri incerti del Senato. Senza la maggioranza a rischio

R [repubblica.it/politica/2021/01/12/news/crisi\\_di\\_governo\\_numeri\\_senato-282182011/](https://repubblica.it/politica/2021/01/12/news/crisi_di_governo_numeri_senato-282182011/)

January 12, 2021



La resa dei conti finale sulla crisi di governo si avvicina e maggioranza e opposizione tirano fuori il pallottoliere per capire i numeri del Senato. Numeri risicati, calcoli complicati, in cui le cifre vanno lette con la lentezza della politica. Perché bisogna tenere conto di cosa si vota.

Per la **fiducia**, per esempio, serve **la metà più uno dei votanti**. Per lo **scostamento di bilancio**, invece si deve superare la faticosa soglia dei **161 voti**. Palazzo Madama conta infatti 321 membri. In realtà 320 perché il presidente non vota. Non vota chi presiede e dunque in casi estremi può diventare importante chi al momento fatale siede sullo scranno più alto e a quale gruppo appartiene.

## Come si è arrivati alla crisi di governo: le tappe e le questioni aperte

di Giovanna Casadio 12 Gennaio 2021

Ci sono poi i **6 senatori a vita**: Carlo Rubbia e Renzo Piano, Giorgio Napolitano, Liliana Segre, Mario Monti ed Elena Cattaneo. In genere votano a favore del governo e della maggioranza. I gruppi della maggioranza, invece, al momento, sono così composti: **M5s 92, Pd 35, Autonomie 9, Italia viva 18**. In tutto fanno 154 voti a cui bisogna aggiungere quelli che arrivano dal complicatissimo



**Gruppo Misto**, dove siedono **29** senatori. Sicuramente a favore della maggioranza i **5 senatori di Liberi e Uguali**. E si tocca quota 159. Meno i 18 di Italia viva si torna a quota 141.

## I voti mancanti

---

Dunque, in teoria mancano 20 voti per superare la quota di 161 per potere approvare alcuni provvedimenti. Nel gruppo Misto ci sono senatori vicini alla maggioranza che scelgono di volta in volta. Ma è molto rischioso affidarsi ai loro umori, perché in gran parte sono ex grillini.

Come punto di riferimento si può prendere comunque l'ultimo voto sulla fiducia sulla Legge di Bilancio: hanno votato a favore del governo 12 senatori del gruppo Misto, contro 8, uno si è astenuto, 5 erano in missione e 5 erano assenti. E comunque la maggioranza si è fermata a quota 153. Mancano da tempo, per esempio i 3 voti del neo gruppo formato da **Più Europa e Carlo Calenda** che si sono schierati all'opposizione del governo. Primo nucleo di un esperimento centrista filoeuropeo a cui potrebbe dare nuova linfa proprio l'approdo di Renzi e i suoi.

il commento

## Crisi di Governo, la controffensiva di Conte

---

di Stefano Cappellini 12 Gennaio 2021



## I "responsabili"

---

Sulla base di questi dati è evidente che i numeri della maggioranza sono deficitari e i voti dei renziani sono determinanti. Ecco perché servirebbero i voti dei "responsabili". Che in parte alloggiano al Gruppo Misto, capeggiati da Sandra Lonardo, moglie di Clemente Mastella, e Raffaele Fantetti, il senatore eletto all'estero tra gli animatori del presunto "partito di Conte".

## Centristi, grillini in fuga e il fido Arcuri: ecco chi lavora al partito di Conte

---

di Emanuele Lauria 31 Dicembre 2020

A questo gruppo vengono associati anche i 4 senatori che fanno capo all'Udc di **Lorenzo Cesa** e due senatori che si riconoscono in Cambiamodi **Giovanni Toti**. Ma negli ultimi giorni i centristi hanno decisamente negato di volere entrare nell'operazione "responsabili".

In ogni caso anche i voti di questa decina di senatori non basterebbero a superare la soglia dei 161 necessari alla fiducia. Ecco allora l'idea di trovare i voti mancanti in maniera più stabile dentro Forza Italia. I forzisti al Senato sono ben 54 e certamente un gruppo potrebbe essere tentato dall'appoggio al governo. Ma lo stesso **Renato Brunetta**, leader dei "responsabili" forzisti, è scettico sulla possibilità che i senatori lo seguano nella sua scelta. Naturalmente sono contrari ad ogni sostegno i 19 senatori di Fratelli d'Italia e i 63 leghisti.

